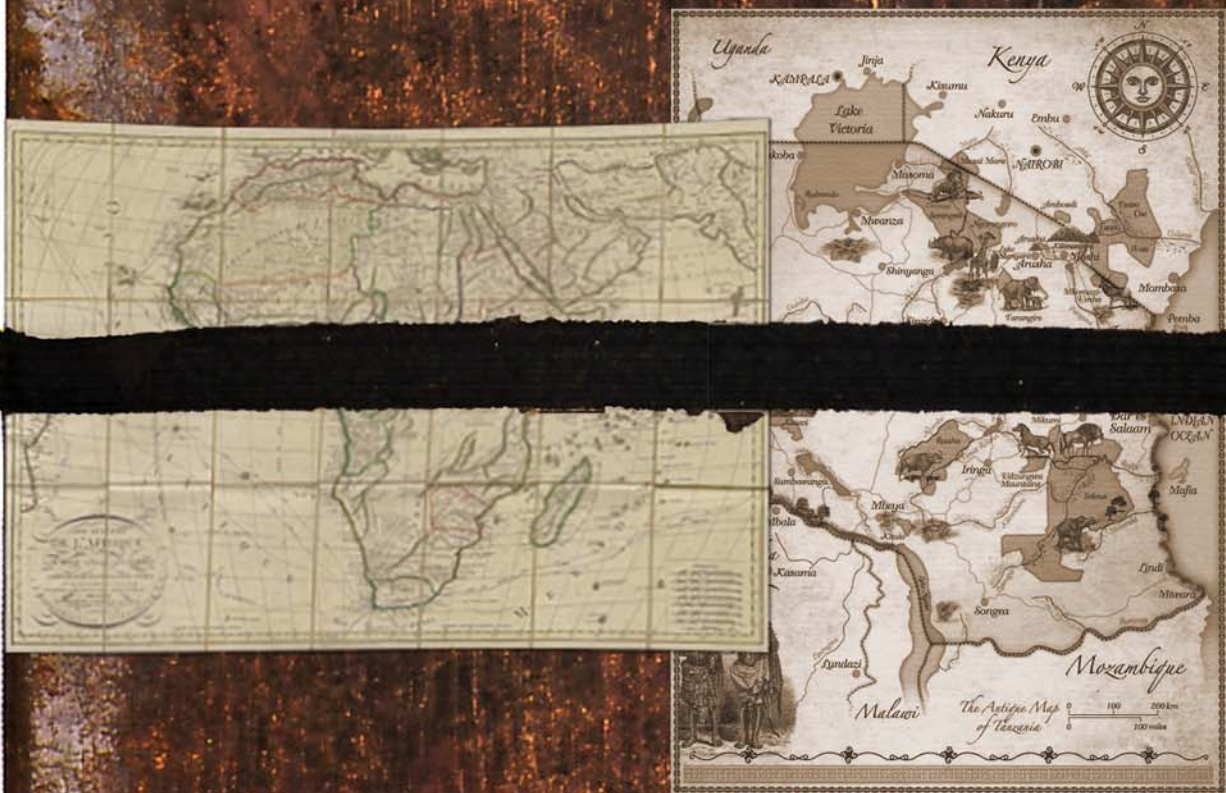


LIFE CHANGING EXPERIENCE



# YEAROUT



# TANZANIA



## Alessandro, Diario dalla Tanzania

Partire per la Tanzania credo sia la cosa più bella che potesse capitarmi e la scelta più giusta che potessi fare in questo momento della mia vita.

Non nego di aver avuto parecchi pensieri, a partire dal fatto di andare così lontano da solo, senza sapere mezza parola della lingua parlata da quelle persone, senza le comodità delle quali siamo abituati nella nostra vita di tutti i giorni e senza sapere fino in fondo cosa mi sarebbe aspettato una volta arrivato.

Ma tutto ciò non ha minimamente frenato la mia voglia di partire. Anzi, credo l'abbia solo aumentata. Credo non si possa considerare un'esperienza "normale" e per tutti. Già dalle info ricevute si capisce che è una prova forte e anche una sfida per sé stessi. Si mette alla prova la propria persona e il proprio spirito di adattamento. Ed è quello che stavo cercando.

Questa esperienza sembrava cucita su misura su di me. Non è facilissimo adattarsi alle condizioni di vita dei Maasai: dormire in una capanna, vivere nella polvere, non avere doccia, acqua calda e gabinetto, ma una volta abituati a queste nuove "comodità" si inizia a vivere un'esperienza a 360° gradi, unica e difficilmente ripetibile. Le cose iniziano ad apparirti in modo diverso, meno superficiali.

Si iniziano a vedere le cose realmente per quello che sono e ci si rende conto che quello che abbiamo, il più delle volte, non è quello di cui abbiamo realmente bisogno.







qualsiasi cosa fai per loro, anche il più piccolo dei gesti, come un sorriso, per loro è come il dono più prezioso. In cambio ricevi affetto e gratitudine. Qualsiasi cosa fai diventa per loro qualcosa da fare a loro volta. Il desiderio di imparare di fa sentire un po' il loro idolo, e in effetto lo diventi per quei giorni che sarai con loro.

Anche i paesaggi totalmente diversi dai nostri li porterò dentro per sempre. Noi abituati a spostarci a mille all'ora con qualsiasi mezzo, il più delle volte, non riusciamo neanche a goderci la bellezza del viaggio e di ciò che ci sta intorno. Qua invece spostandosi prevalentemente a piedi nulla ti sfugge, e anche il più comune (per questa zona) degli Acacia Tree, sembra un quadro o una fotografia bellissima.



Come emozionante e fantastica è la vista dei loro panni stesi su cespugli e a terra dopo il bucato. Con tutte le loro macchie di colori riempiono il paesaggio facendolo diventare un dipinto, alla pari dei loro mercati.

Ma vogliamo parlare dei tramonti ai quali ho la fortuna di assistere qui? Il sole sembra una palla gigantesca e quando assume le varie tonalità di rosso e rosa calando dietro le colline il cielo diventa emozionante. Come lo è stata la luna piena che ho avuto la fortuna di vedere.

Vivere a stretto contatto con la natura incontaminata mi ha fatto sentire parte di essa, e mangiare con le mani ti riporta a contatto con quello che noi siamo e da dove siamo nati.





Quante cose belle ho vissuto qui in questi giorni, solo cose belle potrebbe essere il titolo della mia esperienza. Non credevo che sarei stato bene fino a questo punto e che qui avrei trovato padri, fratelli e soprattutto amici che avranno sempre uno spazio nel mio cuore.

Mi auguro che molta gente dopo di me possa provare e sentire quello che ho provato io. Queste sensazioni non si possono trovare stando fermi e comodi sulle nostre poltrone.

Bisogna muoversi per capire questi insegnamenti, aprire la propria mente e vivere al 100% questa che per me è una scuola di vita. Sfido chiunque a rimanerne deluso.

